



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2026

Corso di Laurea Magistrale in Direzione e Consulenza
d'Impresa

Sezione 1 - Approvata dal Consiglio di Corso di Studio in Direzione e
Consulenza d'Impresa in data 25/02/2026

Sezioni 2, 3, 4 e 5 - Approvate dal Consiglio di ... in data ...

INDICE

<u>Sezione 1:</u> Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti	3
<u>Sezione 2:</u> Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)	6
<u>Sezione 3:</u> Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)	9
<u>Sezione 4:</u> Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)	12
<u>Sezione 5:</u> Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale..	15

Sezione 1

Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

La presente sezione:

- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- recepisce la Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS);
- analizza e commenta le indicazioni e i suggerimenti;
- programma eventuali azioni correttive.

Documenti presi in considerazione:

- Relazione Annuale CPDS;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- *ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).*

1-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Nel periodo di riferimento, il CdS ha dato attuazione alle azioni correttive deliberate nell'anno precedente e ne ha avviato il consolidamento organizzativo. Le evidenze disponibili (verifiche interne, tracciabilità documentale e riscontri raccolti tramite canali istituzionali, inclusi eventuali rilievi CPDS) indicano un avanzamento coerente con gli obiettivi di miglioramento, con ricadute positive su chiarezza informativa, allineamento tra progettazione didattica e profilo formativo e standardizzazione dei processi. Di seguito si riportano gli esiti, con l'indicazione dei principali punti di forza e delle ulteriori azioni proposte per stabilizzare i risultati e rispondere in modo puntuale ai suggerimenti emersi.

Aspetto critico n.1_2025 – Monitoraggio e allineamento di alcune schede di insegnamento (tempistica: giugno 2025)

Esito dell'azione correttiva (attuata e in consolidamento)

Sono state avviate iniziative di coordinamento e uniformazione delle schede di insegnamento, con:

- revisione mirata di schede selezionate per allineare obiettivi formativi, contenuti e modalità d'esame alle linee curriculari aggiornate;
- verifica a campione della completezza delle schede (obiettivi, risultati di apprendimento attesi, contenuti, metodi didattici, modalità d'esame), includendo il monitoraggio di eventuali segnalazioni CPDS.

Aspetto critico n.2_2025 – Chiarimento del ruolo delle 450 ore di tesi (tempistica: maggio 2025)

Esito dell'azione correttiva (attuata e in consolidamento)

È stata integrata la documentazione ufficiale con indicazioni più precise sulla natura delle 450 ore di tesi, esplicitandone finalità e contenuti tipici (es. attività di ricerca, analisi dati, approfondimenti sul campo) e distinguendole in modo netto da eventuali ore di tirocinio. L'azione ha migliorato la comprensione del percorso di tesi e ridotto la possibilità di interpretazioni non uniformi.

Aspetto critico n.3_2025 – Migliore sistematizzazione dei tirocini (tempistica: settembre 2025)

Esito dell'azione correttiva (attuata e in consolidamento)

È stato avviato un percorso di sistematizzazione dei tirocini con due linee di azione complementari:

- Procedure interne: predisposizione/rafforzamento di un protocollo con passaggi chiari per l'attivazione (requisiti minimi, tempistiche, modulistica), finalizzato a ridurre dispersione informativa e disomogeneità nei percorsi.
- Relazioni con imprese e ordini professionali: impostazione di tavoli di confronto/relazione con soggetti esterni per programmare con maggiore anticipo i progetti e collegare meglio il tirocinio alle esigenze curriculari e agli insegnamenti professionalizzanti.

Le azioni correttive 2025 risultano attivate e attualmente in fase di consolidamento. I punti di forza più rilevanti riguardano: (i) la maggiore qualità e uniformità delle schede di insegnamento; (ii) la chiarezza regolativa sulla natura delle 450 ore di tesi; (iii) la progressiva standardizzazione dei tirocini e il rafforzamento delle relazioni con stakeholder esterni. Le ulteriori azioni proposte mirano a stabilizzare i risultati, aumentare la misurabilità degli esiti e completare il ciclo di miglioramento con monitoraggi periodici e risposte strutturate ai suggerimenti emersi.

1-b) Recepimento e analisi della Relazione Annuale CP-DS

Recepimento di segnalazioni e suggerimenti contenuti nella Relazione Annuale CP-DS e loro analisi e discussione

Punti di forza individuati

Nel complesso, la Relazione CPDS restituisce un quadro di efficacia organizzativa e qualità percepita del Corso di Studio, evidenziando diversi punti di forza che riguardano sia la dimensione di progettazione/erogazione didattica, sia la capacità del CdS di governare processi chiave (tirocini, prova finale) con modalità sempre più strutturate e verificabili.

Un primo punto di forza riguarda il rafforzamento del raccordo con il contesto esterno attraverso consultazioni con stakeholder condotte in modo regolare, strutturato e documentato. La CPDS rileva che il CdS ha attuato un processo continuativo di consultazione delle parti interessate, coinvolgendo stakeholder rappresentativi (ordini professionali, imprese del territorio, enti partner) mediante Comitato di Indirizzo e momenti dedicati negli organi collegiali. In tale quadro, viene valorizzata anche l'adozione di strumenti di raccolta sistematica delle evidenze (questionario dedicato ai membri del Comitato di Indirizzo) finalizzati a integrare le priorità formative nei curricula e a rendere più robusta l'analisi dei fabbisogni professionali. La CPDS sintetizza questo aspetto come un punto di forza non solo sul piano procedurale (coinvolgimento regolare e strutturato), ma anche sul piano sostanziale, sottolineando l'impatto diretto delle consultazioni sulla revisione dei curricula e la completezza e trasparenza della documentazione prodotta.

Un secondo asse di forza riguarda la trasparenza e la tracciabilità dei processi, con particolare riferimento alla prova finale. La CPDS evidenzia che la procedura di assegnazione e monitoraggio della tesi è stata strutturata attraverso un protocollo informatizzato che consente un controllo costante di carichi, tempi medi e distribuzione tra docenti. In modo coerente, tra i punti di forza vengono esplicitati sia la natura "strutturata e trasparente" della procedura, sia l'avvio del monitoraggio su carichi e distribuzione dei tesisti. Inoltre, in una valutazione di sintesi sul recepimento delle osservazioni CPDS, viene richiamato come punto di forza un sistema trasparente e monitorato di assegnazione delle tesi, considerato parte di un insieme di azioni coerenti con le criticità storiche segnalate negli anni precedenti.

Un ulteriore elemento qualificante è la solidità del monitoraggio della qualità percepita e l'uso sistematico degli esiti OPIS come base informativa per le decisioni. La CPDS segnala che il CdS utilizza in modo strutturato i dati OPIS, e che gli indicatori organizzativi e relazionali risultano complessivamente su valori elevati (con punte molto alte in dimensioni legate all'esperienza dello studente, quali chiarezza delle modalità d'esame, rispetto del calendario didattico, reperibilità dei docenti e coerenza delle informazioni). La soddisfazione complessiva per la didattica risulta stabilmente elevata e in continuità con gli anni precedenti, con variazioni per lo più localizzate su singoli insegnamenti piuttosto che su criticità strutturali del CdS. In coerenza con questi esiti, la CPDS sottolinea anche la presenza di un'organizzazione della didattica orientata al miglioramento continuo: vengono richiamate attività di coordinamento collegiale che consentono di verificare periodicamente il carico di studio e razionalizzare distribuzione di esami e scadenze, con pubblicazione anticipata e stabile di calendari e sessioni, a supporto di trasparenza e prevedibilità organizzativa. Tale assetto viene descritto come efficace e supportato da evidenze (verbali, SMA, OPIS) impiegate per verificare la qualità percepita e identificare eventuali criticità.

Infine, la Relazione CPDS evidenzia come punto di forza la qualità e l'efficacia dei tirocini/stage in termini di risultati occupazionali e soddisfazione. In particolare, viene riportata una base dati consolidata nel tempo (attivazioni dal 2019) e un elevato tasso di trasformazione dello stage in occupazione, accompagnato da valutazioni molto positive sia da parte degli studenti sia da parte delle aziende ospitanti, oltre alla presenza di un'ampia rete di realtà ospitanti, anche in contesti internazionali. Complessivamente, la CPDS conclude

per l'efficacia dell'attività, pur segnalando aspetti di attenzione in termini di dinamiche recenti da monitorare.

Nel loro insieme, tali evidenze delineano un CdS caratterizzato da:

- governo strutturato dei processi (tesi, didattica, consultazioni);
- uso sistematico di dati e feedback (OPIS e documentazione collegiale) come base decisionale;
- buona capacità di raccordo con il mondo professionale, con ricadute verificabili sulla progettazione dell'offerta e sull'efficacia delle esperienze di tirocinio.

Aspetto critico individuato n. 1:

Monitoraggio degli effetti delle modifiche introdotte e possibili affinamenti organizzativi

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Transizione curricolare: l'introduzione/rimodulazione dei curricula produce effetti che emergono con latenza (prime coorti), rendendo necessario un monitoraggio più strutturato per intercettare disallineamenti non prevedibili ex ante.

Aspetto critico individuato n. 2:

Maggiore chiarezza su slot e flessibilità per l'assegnazione dei relatori di tesi; allineamento preferenze studenti/disponibilità docenti.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Regole, prassi e margini di flessibilità possono essere conosciuti in modo non uniforme dagli studenti, generando percezioni di incertezza o non piena trasparenza, soprattutto in prossimità delle scadenze.

Mismatch domanda-offerta: le preferenze degli studenti (temi/relatori) possono concentrarsi su un sottoinsieme di docenti/aree, mentre la disponibilità di supervisione è distribuita in modo diverso (carichi di tesi, impegni didattici, vincoli di capienza).

1-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive

La Relazione CPDS contiene alcuni suggerimenti formulati anche in assenza di una sezione “Aree di Miglioramento” esplicitamente compilata. In tali casi, pur non emergendo criticità formalizzate, il CdS ritiene opportuno recepire i suggerimenti e, laddove possibile, programmare azioni correttive o di consolidamento, al fine di rafforzare la prevenzione delle criticità e assicurare continuità al ciclo di miglioramento.

Aspetto critico individuato n.1_2026: Supporto didattico e bilanciamento del carico nel primo anno

La CPDS richiama il potenziamento del supporto didattico nel primo anno e raccomanda di proseguire nel monitoraggio del bilanciamento del carico, con attenzione ai corsi del primo anno e dialogo continuo con gli studenti per intercettare disfunzioni organizzative.

Azione correttiva:

- Definizione di un piano di monitoraggio mirato sui corsi del primo anno (indicatori: percezione carico, distribuzione prove, tassi di superamento nelle finestre ravvicinate, segnalazioni qualitative).
- Attivazione/rafforzamento di canali strutturati di ascolto (incontri periodici con rappresentanti; raccolta rapida di feedback su specifici insegnamenti “snodo”).

Tempistiche: entro luglio 2026 per definizione set indicatori e calendario monitoraggi; prima verifica collegiale settembre 2026.

Responsabilità: Presidente CdS; Comitato di gestione CdS; Docenti degli insegnamenti del primo anno; Rappresentanti studenti.

Aspetto critico individuato n.2_2026: Comunicazione degli slot di tesi e chiarimento dei margini di flessibilità

La CPDS indica come area di miglioramento la chiarezza della comunicazione sugli slot e sulla flessibilità, suggerendo una nota esplicativa nelle regole di accesso che distingua tra vincoli rigidi e margini di flessibilità e migliorare l'allineamento tra preferenze e disponibilità dei docenti.

Azione correttiva:

- Aggiornamento della pagina informativa CdS e integrazione della nota nella documentazione ufficiale.
- Predisposizione di un documento di orientamento tematico (schede sintetiche per docente/area) aggiornato annualmente, senza vincolare rigidamente l'offerta scientifica ma facilitando scelte informate.
- Introduzione di un breve momento di orientamento tesi (incontro informativo e di orientamento) con gli studenti del secondo anno in prossimità degli slot.

Tempistiche: entro maggio 2026 (pubblicazione e organizzazione giornata di orientamento).

Responsabilità: Presidente CdS; Segreteria didattica; Commissione/Referente Prova finale.

Aspetto critico individuato n.3_2026: Monitoraggio tassi di superamento esami nei nuovi curricula e coordinamento tirocinio–tesi–sessioni di laurea (durata reale degli studi)

La CPDS raccomanda di monitorare i tassi di superamento nelle prime coorti dei nuovi curricula e di valutare forme di coordinamento più stretto tra tirocinio, preparazione tesi e sessioni di laurea per

mitigare effetti sulla durata reale degli studi.

Azione correttiva:

- Definizione di un cruscotto “prime coorti” (tassi di superamento per insegnamenti fondamentali; tempi medi; snodi critici).

Tempistiche: luglio 2026; prima discussione collegiale e eventuali aggiustamenti organizzativi entro novembre 2026.

Responsabilità: Presidente CdS; Comitato di gestione CdS; Docenti degli insegnamenti fondamentali; Segreteria didattica.

Aspetto critico individuato n.4_2026: Integrazione OPIS con strumenti rapidi di ascolto (survey interne) e monitoraggio percezioni nelle prime coorti

La CPDS suggerisce di proseguire nel monitoraggio delle percezioni studentesche nelle prime coorti dei nuovi curricula e di valutare l'integrazione OPIS con brevi survey interne per cogliere tempestivamente criticità emergenti.

Azione correttiva:

- Progettazione di una **micro-survey interna** (5–8 item) somministrata in momenti chiave del semestre, complementare a OPIS.
- Restituzione annuale dei risultati in sede CdS.

Tempistiche: disegno survey entro maggio 2026; prima somministrazione ottobre 2026; restituzione febbraio 2027.

Responsabilità: Presidente CdS; Comitato di gestione; Rappresentanti studenti.

Aspetto critico individuato n.5_2026: Raccolta periodica e strutturata di feedback di studenti e laureati (integrazione con AlmaLaurea e consultazioni)

La CPDS propone, una volta stabilizzata la riforma, di introdurre strumenti periodici e strutturati (es. brevi survey interne) per integrare i dati AlmaLaurea e le consultazioni già attive.

Azione correttiva:

- Definizione di un piano annuale di rilevazione (studenti + laureati) con periodicità, strumenti e responsabilità.
- Integrazione dei risultati nella programmazione didattica (priorità di intervento, comunicazione di ritorno).

Tempistiche: piano entro dicembre 2026; prima rilevazione completa entro marzo 2027.

Responsabilità: Presidente CdS; Comitato di gestione; Supporto amministrativo; eventualmente Ufficio AlmaLaurea/placement.

